



Dott. **Fulvio Baldi**
Capo di Gabinetto

Dott.ssa **Barbara Fabbrini**
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott. **Alessandro Leopizzi**
Direttore Generale del personale e della formazione

Dott. **Francesco Basentini**
Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Dott. **Massimo Parisi**
Direttore Generale del personale e delle risorse

Dott.ssa **Gemma Tuccillo**
Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Dott. **Vincenzo Starita**
Direttore Generale del personale, delle risorse
e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile

Dott. **Renato Romano**
Direttore Generale degli Archivi Notarili

Con nota unitaria del 30 marzo scorso (all 1), le scriventi organizzazioni sindacali, in coerenza con la disciplina dello smart working secondo la quale il lavoratore che svolge la propria attività in modalità agile non deve essere discriminato rispetto al lavoratore che svolge la propria attività in ufficio (art. 20 comma 1 L 22 maggio 2017 n.81), hanno chiesto che ai lavoratori impegnati ad assicurare i servizi attraverso la modalità del lavoro agile sia riconosciuto lo stesso trattamento giuridico ed economico attribuito ai lavoratori impegnati nei presidi all'interno degli uffici, a partire dall'attribuzione del buono pasto ove ne ricorrano i presupposti. Con la stessa nota CGIL e CISL hanno chiesto anche l'apertura di un confronto in merito alle problematiche concernenti l'applicazione della normativa emergenziale nelle articolazioni centrali e periferiche della Giustizia.



Alla luce dei contenuti della circolare 2/2020 della Funzione Pubblica la quale, fornendo utili chiarimenti in merito ai contenuti delle norme del DL 18/2020, afferma, tra l'altro, che **le amministrazioni pubbliche devono definire, previo confronto con le organizzazioni sindacali, “gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull’attribuzione del buono pasto”**, reiterano la richiesta di incontro da svolgersi secondo la modalità della call conference.

Confidano in un positivo riscontro si porgono distinti saluti.

Roma, 3 aprile 2020

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra



Dott. **Fulvio Baldi**
Capo di Gabinetto

Oggetto: *applicazione principio di non discriminazione dei lavoratori in Smart Working ed attribuzione agli stessi del buono pasto*

La normativa emanata per fronteggiare il rischio di contagio da COVID-19, al fine di limitare presenza in ufficio e spostamenti sul territorio dei lavoratori, ha individuato il lavoro agile come modalità ordinaria di erogazione della prestazione lavorativa indicando le attività indifferibili e non delocalizzabili come le uniche da assicurare attraverso la presenza fisica dei lavoratori in ufficio. Così la direttiva n. 2/2020 del Ministro della Funzione Pubblica ed il DL 18/2020.

In tema di lavoro agile la normativa di riferimento (legge 22 maggio 2017 n.81) afferma al comma 1 dell'art 20 **il principio secondo il quale il lavoratore che svolge la propria attività in modalità agile non deve essere discriminato rispetto al lavoratore che svolge la propria attività in ufficio:** *“il lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato, in attuazione dei contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda”.*

Tale principio generale, in quanto riconosciuto dalla legge, ad avviso di CGIL e CISL va applicato in tutte le articolazioni del Ministero della Giustizia. Per tale motivo le stesse chiedono che **ai lavoratori impegnati ad assicurare i servizi attraverso la modalità del lavoro agile venga riconosciuto lo stesso trattamento giuridico ed economico attribuito ai lavoratori impegnati nei presidi all'interno degli uffici, a partire dall'attribuzione del buono pasto ove ne ricorrano i presupposti.**

CGIL e CISL chiedono altresì che a partire dalla settimana prossima siano calendarizzati una serie di incontri in *call conference* al fine di aprire un confronto con particolare riferimento all'applicazione della normativa emergenziale a tutela della salute di lavoratori e cittadini nelle articolazioni centrali e periferiche delle amministrazioni della Giustizia.

Distinti saluti

Roma, 30 marzo 2020

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra